

# Gli avvenimenti sportivi

## La Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

ti approvati senza discussione una serie di accordi internazionali).

Difficilmente Colombo avrebbe potuto pronunciare discorso più scialbo e insignificante. Unica sua preoccupazione è stata quella di evitare accuratamente tutti i problemi di fondo. Per il resto, un ottimismo davvero poco giustificato: gli stanziamenti complessivi per l'agricoltura sono molto alti, le prospettive del mercato buone, i consumi in aumento, la situazione del vino, del riso, della canapa, dovrebbe segnare un deciso miglioramento. Un rapido cenno al «malessere che ancora incombe sulla nostra agricoltura» è stato subito cancellato dalla consolata constatazione che «è fenomeno non soltanto italiano».

Per finire in bellezza, Colombo ha addirittura difeso la incredibile situazione esistente presso il suo ministero, dove i settori di controllo sugli enti privati (Federconsorzi, Ente risi, ecc.) sono diretti da dirigenti della Federconsorzi.

Egli ha accolto come raccomandazione alcuni ordini del giorno presentati dal compagno MUSOLINO, PI-RASTU, MARANGONE, CA-VAZZINI, GOMEZ e ne ha respinti altri, tra cui uno del compagno MAGNO con il quale si invitava il governo a disporre l'esproprio di tutti i terreni sui quali non è stata eseguita la trasformazione agraria obbligatoria e ad assicurare che le elezioni nei Consorzi di bonifica si svolgessero con il voto pro capite.

La conclusione di questa parte della seduta è stata movimentata da un episodio inconsueto: un deputato democristiano, PECORARO, ha dichiarato che, se egli avrebbe concesso il suo proprio voto al bilancio soltanto per disciplina di partito, poiché Colombo aveva completamente sottaciuto un problema molto importante, e cioè quello del grano duro.

Colombo gli ha risposto seccatamente che il suo intervento era stato «ingiusto e inopportuno».

La seduta pomeridiana si è aperta con l'ennesima votazione per la elezione dei rappresentanti italiani alla CECA, votazione che — nonostante sia stata imposta in modo tale da escludere le minoranze dalla rappresentanza — non ha avuto finora un esito pacifico. A causa dei contrasti interni, dei suoi alleati (questa volta sono i liberali e i monarchici) sono riusciti a eleggere solo cinque su nove candidati.

Quest'volta, finalmente, la pastella è riuscita e sono risultati eletti i candidati democristiani (Fiorini e Sabbatini) e quello liberale (Martino) e quello monarchico (Cantulupo).

Mentre la votazione era in corso, il ministro MATTARELLA concludeva «un lungo discorso la discussione sul bilancio dello Stato». Egli ha fornito alla Camera una serie di cifre relative al potenziamento dei mezzi di comunicazione, ricordando il recente aumento delle tariffe con la necessità di provvedere a maggiori spese; per quanto riguarda le concessioni telefoniche ha rassicurato l'assemblea sulle intenzioni del governo, affermando che «il governo si sta muovendo in una ponderata e metodica via per la rettrice indicata dal Parlamento e sono state già predisposte misure per disciplinare il trapasso di regime nei termini stabiliti».

Dopo la discussione sull'ordine dei lavori dell'assemblea di cui s'è detto all'inizio, la seduta si è conclusa con la commossa commemorazione del padre del compagno Assonenti deceduto l'altro giorno, e con l'approvazione dei bilanci dell'Industria, dell'Agricoltura e delle Poste, gli ultimi rimasti.

**LA prodigiosa CHINA GAMBACCIANI**

a differenza di tutti, col suo alto potere di sali di chinino è una delle migliori misure per prevenire i difterteri dell'antico, quindi è consigliabile farne uso.

**CHINA GAMBACCIANI!**

Chim. coll. GAMBACCIANI

A EMPOL  
Laboratorio  
Distillerie

**LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ**

Caprelli

## FAVORITA DALLA FRAGILITÀ DEL CAGLIARI LA VITTORIA DELLA NAZIONALE (6-1)

# Brillanti Ghiggia Montuori e Gratton nell'allenamento degli «azzurri»

Goal di Marchisio (autorete), Gratton, Di Giacomo, Tagnin, Lojodice, Ghiggia e Meanti — Foni spera di portare a Belfast anche Boniperti e «Pepe» Schiaffino

(Dal nostro inviato speciale)

**BOLOGNA, 30.** — La inaspettata assenza di Boniperti e l'impossibilità di convocare Deoni, Schiaffino e Firmani, impegnati nella partita di Vienna e nel derby genovese hanno costretto il Commissario unico dott. Foni ad allineare un'equipe prima linea. Questo attacco di fortuna non sarà certamente quello scelto per Belfast.

E gli sportisti non si lasciano trarre in inganno dalle sei reti segnate al Cagliari, il risultato è stato estivo perché i suoi stanno attraversando un grande periodo di crisi tanto è vero che occupano uno degli ultimi posti della Serie B.

Le reti sono state realizzate quasi tutte per merito di Montuori, di Gratton e di Ghiggia. I quali, come i lettori di «L'Unità» sanno, sono in ottime condizioni di forma.

Le visibili deficienze del Cagliari hanno favorito le azioni personali dei solisti americani della Nazionale. Montuori si è divertito a scartare 4 o 5 avversari di seguito; entrato in campo nell'area di rigore rossoblu a far impazzire gli ingenui difensori, quasi prendendoli in tiro con le sue sinuose serpentine.

Ghiggia dall'alto ha imbuto al centro innumerevoli palloni ai quali bastava dare una spintarella e volare in porta. Gratton è un atleta laborioso per natura; a star fermo si annoia, gli vengono i crampi e perciò, all'attacco, non ha perduto l'occasione di correre a perdifiato per tutto il campo.

Dei altri, cioè di Tagnin, Di Giacomo, Lojodice e Marchisio, è meglio rinviare un giudizio.

In complesso, però, l'attacco, cioè gli attaccanti presentati oggi non hanno soddisfatto né noi, né il Commissario unico. Nel disordine emergono appunto tipi come Montuori e Ghiggia, che una difesa di «burro», i citati «filtrador» possono anche segnare e far segnare mezza dozzina di reti.

L'Hlanda del Nord conta però una coppia di terzini ed una linea mediana che non si possono separare, cioè il dribbling di Miguel e se la serpentina di Ghiggia. Se non altro, l'allenamento di oggi è servito a dimostrare che la prima linea cagliarita ha bisogno di un regista (e se fossero due sarebbe meglio ancora) e di un tiratore pronto e preciso.

Schiaffino e Boniperti sono indispensabili; a loro spetta riordinare le manovre della prima linea, e speriamo che a dicembre uno dei due sia in forma. Spero di essere scelto per indossare la maglia n. 10 o n. 8. Si avverte anche la necessità di uno stoccatore come il capitano capace di centrare in porta da distante. Oggi sono state segnate sei reti, ma quasi tutte da pochi metri. Solo Di Giacomo ha accettato il colpo da una quindicina di metri e dobbiamo proprio dire che lo ha accettato, cioè ha imboccato la via più corta, perché tutti gli altri tipi di napoletano sono stati indirizzati lontano dal bersaglio. Gli irlandesi non sono infortunati; anzi, in complesso sono, come tutti i giocatori di scuola inglese, bravi negli scatti diretti, e perciò se avessimo bastardi misteriosi e junabolonisti e le proiettili di Montuori o di Ghiggia o di Presola, commetteremmo un errore pericoloso.

Fonti per nostra fortuna, ha altre idee per il capo, e dopo l'allenamento ci ha detto: «Nella prossima settimana, a Milano, spero di poter avere a disposizione Boniperti, Schiaffino e Firmani, e se almeno uno dei tre è in buone condizioni e non soffre di forma, prima di mandare a Belfast, forse riusciremo a combinare una prima linea in grado di manovrare con buon senso».

In settembre ci aveva promesso una squadra di «spaccapicchio» ed oggi non assolutamente ad Schiaffino o Boniperti. Perché ha cambiato idea?

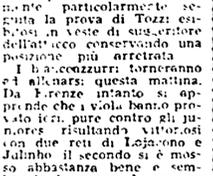
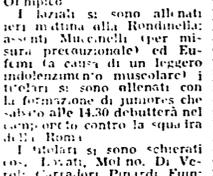
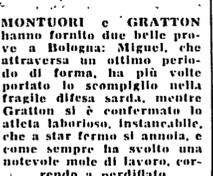
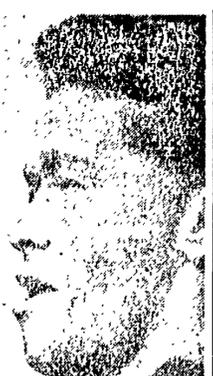
— I fatti mi hanno dato torto. Non credo di essere infallibile. I risultati e gli avvenimenti avvenuti, nel campionato mi hanno costretto a cambiare idea. Io non ho piani a seconda di me, ma ho sempre ragione in questa maniera. Altri se hanno un'idea in testa, non la cambiano neppure se si spara.

— Hai citato ad «accattenerci»?

— No, per carità: no, no.

— E della difesa che ne dici?

— Mi pare che vada bene. C'è un difensore misterioso. Sulla difesa non c'è nulla da dire Bugatti, Corradi, Cervato, Chiappella, Ferrario, Spazio, cioè i sei uomini in campo. Per il momento tempo, formeranno senza dubbio il sestetto che giocherà a Belfast. I sei difensori sono in palla e attualmente non vediamo chi altro potrebbe essere preferito.



## La cronaca dei go'

**PRIMO TEMPO**  
AZZURRI (maglia grigia): Bugatti, Corradi, Cervato, Chiappella, Ferrario, Spazio, Ghiggia, Gratton, Di Giacomo, Montuori, Prini.

**SECONDO TEMPO**  
AZZURRI: Panetti, Vincenzi, Cervato, Invernizzi, Ferrario, Segato, Ghiggia, Montuori, Di Giacomo, Tagnin, Lojodice.

**CAGLIARI:** Bugatti, De Toni, Loriga, Marchisio, Bertola, Milla, Regalia, Bernasconi, Nebuloni, Colomban, Meanti.

**BOLOGNA, 30.** — Nel primo minuto di gioco il Cagliari che va all'attacco ed effettua i primi due tiri in porta. La prima azione degna di nota è quella di Ghiggia che, da una distanza di 15 metri, manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il tiro di quest'ultimo è deviato con la mano da Marchisio che, con un pallone, manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il secondo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il terzo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il quarto tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il quinto tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il sesto tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il settimo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il ottavo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il nono tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il decimo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.



NAZIONALE-CAGLIARI 6-1 — GHIGGIA batte BUGATTI schierato a guardia della rete degli allenatori. Il giallorosso che oltre al goal ha fornito numerosi palloni da rete al compagno ha disputato una prova positiva (teletifo all'Unità)

## QUALIFICANDOSI PER GLI «OTTAVI» DELLA COPPA EUROPA

# Il Milan ha vinto la "bella", con il Rapid di Vienna (4-2)

Hanno segnato Bean (2), Hanappi (rigore), Bergamaschi, Schiaffino e Bertolan — I bianchi in dieci per un incidente occorso ad un terzino

**MILANO, 30.** — Il Milan ha vinto la terza e decisiva partita contro il Rapid per qualificarsi per gli ottavi della Coppa d'Europa, per società, in cui affronterà il Glasgow Rangers.

La partita è stata disputata questa sera allo stadio Hartwood di Zurigo, presentandosi un pubblico di 12.000 spettatori.

Il Milan assume di nuovo la iniziativa con chiare e veloci azioni, che tuttavia la difesa del Rapid non riesce a controllare.

Il primo tempo si chiude con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il secondo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il terzo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il quarto tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il quinto tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il sesto tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il settimo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il ottavo tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

Il nono tempo inizia con un tiro di Ghiggia che manda in rete un pallone a Di Giacomo.

## Completo trionfo dell'U.R.S.S. ai "mondiali", di pentathlon

STOCOLMA, 30. — I campionati mondiali di «pentathlon» moderno svoltisi si sono conclusi con un completo trionfo degli atleti dell'U.R.S.S. che hanno conquistato il successo finale sia nella classifica a squadre che in quella individuale.

Il titolo mondiale andato al sovietico Novikov con 4769 punti mentre ai posti d'onore si sono classificati gli altri sovietici Tarassov e Tatarinov, rispettivamente con 4415 e 4218 punti.

La classifica generale d'Italia si trova all'undicesimo posto essendo stata superata oltre che dall'U.R.S.S., dalla Finlandia e dall'Ungheria, anche dalla Svezia, U.S.A., Svizzera, Romania, Inghilterra, Germania Occidentale e Polonia. Ed ecco le classifiche finali:

**CLASSIFICA A SQUADRE:** 1) U.R.S.S. punti 13.538; 2) Finlandia 12.743; 3) Ungheria 11.957; 4) Svezia 11.917; 5) U.S.A. 11.588; 6) Svizzera 11.331; 7) Romania 10.412; 8) Inghilterra 10.387; 9) Germania Occidentale 10.109; 10) Polonia 9.901; 11) Italia 9.671.

**CLASSIFICA INDIVIDUALE:** 1) Novikov (U.R.S.S.) punti 4769; 2) Tarassov (U.R.S.S.) 4415; 3) Tatarinov (U.R.S.S.) 4218; 4) Korhonen (Finlandia) 4228; 5) Ferdinandy (Ungheria) 4228; 6) Colletta (Germania Occ.) 4228; 7) Body (Ungheria) 4215; 8) Godek (Germania Occ.) 4228; 9) Bandels (U.S.A.) 4111; 10) Vetterli (Svizzera) 4117; 11) A. Fucini (Italia) 3911; 12) Scat (Italia) 2982; 13) Putz (Italia) 2917.

I rappresentanti delle società appoggiano Barassi

MILANO, 30. — I rappresentanti delle società di lega nazionale riuniti oggi per prendere in esame la candidatura da appoggiare il prossimo 1° novembre per l'elezione del consiglio federale, hanno deciso di confermare l'attuale presidente della federazione, il candidato alla presidenza della federazione; 2) di confermare la fiducia alla commissione a suo tempo nominata per la scelta del vice-presidente della federazione; 3) di confermare il presidente della federazione, il cui mandato è stato designato in Dante Berretti.

I rappresentanti delle società appoggiano Barassi

MILANO, 30. — Tre sono i vincitori di passata edizione che saranno al via, venerdì alle 5 del mattino da Lugano, della XXXVI 100 chilometri internazionale di marcia, il cui arrivo è fissato a Lecco, mercoledì 31 ottobre, alle 10.30.

Il pronostico è quindi ancora una volta, come da sette anni a questa parte, favorevole agli stranieri: in passato tre volte sono stati francesi, tre volte gli svedesi e una volta gli inglesi.

Nove, oltre all'Italia, saranno le nazioni rappresentate, il che costituisce un primato in ogni squadra straniera può nascondersi la sorpresa o la rivelazione, come avvenne appunto due anni fa a Seregno, quando l'inglese Thompson che fuggì al centesimo chilometro sotto la pioggia e non venne più ripreso.

Sono presenti mancatori di Svezia (4), tutti esperti della «coppa», di Inghilterra (3), di Francia (2), di Germania (2), di Svizzera (2), di Spagna (2), di Olanda (2), di Belgio (2), di Lussemburgo. Ventisette stranieri in tutto contro una quarantina di italiani fra i quali spiccano i triestini Pamich, nuovo per questa gara cui pensa da più anni, il bergamasco Rota che fu secondo l'anno scorso con un tempo di 1:50:15, il romano Baccastardi, che nel 1951 fu in testa dal quinto chilometro fino a 5000 metri dall'arrivo crollando in un finale drammatico, e comasco Mazzini che sarà alla sua ventisettesima cento chilometri e così via.

Pamich tenta di fare come Dordoni che nel 1949, correndo in questa gara, riuscì a vincere. A prova dopo una ventina di chilometri in

## SOLO ATLETICA PER I GIALLOROSSI AL VALCO S. PAOLO

# I titolari della Lazio battono gli juniores su autogol (1-0)

Sabato il piccolo « derby » — Stock confermerebbe la formazione di domenica — Le « ultime » da Bologna e Firenze

Roma e Lazio hanno continuato ieri la preparazione in vista di domenica mattina. I ragazzi che vedranno il giallo e il bianco di domenica, sono: Cavicchi, Duquesne, Stasera, a Bologna.

I laziali si sono allenati ieri mattina alla Rondinella: assenti Muscarelli (per misteriosa ragione) ed E. Fanti (per la causa di un leggero indolenzimento muscolare). I terzini si sono allenati con la formazione di juniores, che sabato alle 13.30 debutterà nel campo di calcio della squadra di Roma.

I titolari si sono schierati: Cavicchi, Duquesne, Stasera, a Bologna.

I laziali si sono allenati ieri mattina alla Rondinella: assenti Muscarelli (per misteriosa ragione) ed E. Fanti (per la causa di un leggero indolenzimento muscolare).

I terzini si sono allenati con la formazione di juniores, che sabato alle 13.30 debutterà nel campo di calcio della squadra di Roma.

I titolari si sono schierati: Cavicchi, Duquesne, Stasera, a Bologna.

I laziali si sono allenati ieri mattina alla Rondinella: assenti Muscarelli (per misteriosa ragione) ed E. Fanti (per la causa di un leggero indolenzimento muscolare).

## LECCO, 30. — Tre sono i vincitori di passata edizione che saranno al via, venerdì alle 5 del mattino da Lugano, della XXXVI 100 chilometri internazionale di marcia, il cui arrivo è fissato a Lecco, mercoledì 31 ottobre, alle 10.30.

Il pronostico è quindi ancora una volta, come da sette anni a questa parte, favorevole agli stranieri: in passato tre volte sono stati francesi, tre volte gli svedesi e una volta gli inglesi.

Nove, oltre all'Italia, saranno le nazioni rappresentate, il che costituisce un primato in ogni squadra straniera può nascondersi la sorpresa o la rivelazione, come avvenne appunto due anni fa a Seregno, quando l'inglese Thompson che fuggì al centesimo chilometro sotto la pioggia e non venne più ripreso.

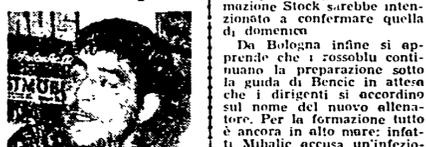
Sono presenti mancatori di Svezia (4), tutti esperti della «coppa», di Inghilterra (3), di Francia (2), di Germania (2), di Svizzera (2), di Spagna (2), di Olanda (2), di Belgio (2), di Lussemburgo. Ventisette stranieri in tutto contro una quarantina di italiani fra i quali spiccano i triestini Pamich, nuovo per questa gara cui pensa da più anni, il bergamasco Rota che fu secondo l'anno scorso con un tempo di 1:50:15, il romano Baccastardi, che nel 1951 fu in testa dal quinto chilometro fino a 5000 metri dall'arrivo crollando in un finale drammatico, e comasco Mazzini che sarà alla sua ventisettesima cento chilometri e così via.

Pamich tenta di fare come Dordoni che nel 1949, correndo in questa gara, riuscì a vincere. A prova dopo una ventina di chilometri in

Pamich tenta di fare come Dordoni che nel 1949, correndo in questa gara, riuscì a vincere. A prova dopo una ventina di chilometri in

Pamich tenta di fare come Dordoni che nel 1949, correndo in questa gara, riuscì a vincere. A prova dopo una ventina di chilometri in

## Cavicchi-Duquesne stasera a Bologna



Stasera a Bologna l'ex campione d'Europa «CESO» Cavicchi-Duquesne difenderà il titolo di tutte le categorie. La riunione è completata dagli incontri Cavicchi-Fanti, Ravaglia-Dal, De Martin-Sanna, Chiesa-Sestiani.

## De Persio-Wiegand il 6 al «Palazetto»



Il 6 novembre al «Palazetto» avrà luogo una riunione imperniata su De Persio-Wiegand. Negli altri incontri Scialoja incontrerà Dal Fazio, Putz e Baccastardi. Nella foto: DE PERSIO.

## LA GRANDE PROVA DI DOMANI ALLE CAPANNELLE

# Atteso per stasera il "crack", Scot favorito del Gran Premio Roma

Con il campione francese giungerà anche il compagno di allevamento L'Aymé

Tutto è pronto alle Capannelle per la grande prova di domenica prossima, ultimo confronto internazionale della stagione di galoppo che si annuncia purtroppo alla insegna di un grande campione francese, Scot.

Il Gran Premio Roma dato di ben 12 milioni di lire sulla distanza severissima di 2800 metri della pista grande delle Capannelle sembra infatti alla mercé di Scot, figlio di Souverain e Dissacant, appartenente alla scuderia francese del signor Cino De D'Amico che giungerà a Roma in compagnia di L'Aymé che gli sarà di valido aiuto in corsa.

Amante delle lunghe distanze e recentemente vincitore del Gran Prix de Deauville (25 agosto) e del Royal Oak disputato a Longchamps il 15 settembre Scot infatti non troverà domenica in pista nessuno dei nostri campioni di tre anni ad affrontarlo: assente il leader della generazione Brigue, assente Imogene che dopo la vittoria nello Jockey Club è andato a ripposarsi anche in considerazione della severità della distanza del Roma — superiore ai suoi mezzi, otto funderati nati in Italia affronteranno il crack francese.